

IL CASO

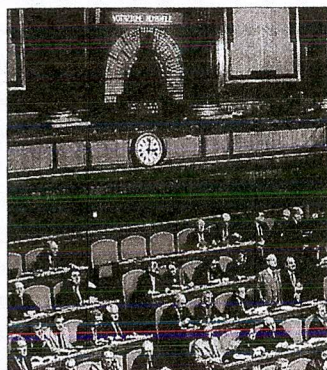
Rischiano di perdere le cause intentate alle banche per pagamenti indebiti

Il Milleproroghe inguaia 250 trentini

RUDY GADDO

Sono oltre 250 i consumatori trentini che rischiano di perdere «per legge» le cause intentate con il sostegno di Federconsumatori nei confronti delle banche al fine di vedersi restituiti tutti gli indebiti pagati agli istituti di credito a titolo di anatocismo, interessi «uso piazza», commissione di massimo scoperto e usura per gli anni Ottanta e Novanta.

Con l'approvazione del Parlamento degli emendamenti introdotti dal Governo al Milleproroghe, è stata infatti introdotta una norma «salva-banche» in virtù della quale la prescrizione decennale per far valere il diritto del correntista ad ottenere la restituzione di quanto indebitamente corrisposto alla banca decorre dal giorno dell'annotazione dell'operazione stessa e non dalla data di chiusura del



Il Senato approva il Milleproroghe

conto, come, invece, aveva ribadito la Corte di Cassazione a Sezioni Unite lo scorso dicembre. «È stato stimato - spiegano per conto di Federconsumatori del Trentino l'avvocato **Barbara Maseri** e i consulenti **Marco e Matteo Picetti** - che tale interpretazione (il momento in cui il correntista decide di «fare i conti con la banca» e arrivare quindi a contenzioso è quasi sempre quello della

chiusura del conto, ndr) possa privare le imprese italiane di un recupero di circa 40 miliardi di euro». Impossibile, per ora, quantificare esattamente quanto questa modifica normativa potrebbe costare ai consumatori e alle aziende trentine. Facile però stimare (visto che come spiega **Matteo Picetti** «per un fido da 50mila euro stipulato nel 1995 si possono arrivare a recuperare anche 30-40mila euro») che solo per i 250 consumatori già mossi, in gioco ci siano svariati milioni di euro che gli istituti di credito, secondo i consulenti di Federconsumatori, «hanno illegittimamente incassato nei decenni passati. Tuttavia tale disposizione - assicurano - non sembra in grado di scalfire i principi che stanno alla base dei diritti dei consumatori. A tal scopo Federconsumatori ha già elaborato una strategia per chiedere l'illegittimità costituzionale di tale norma e per ottenere la restituzione di

tutte le poste illegittime anche per gli anni Ottanta e Novanta». Se non altro nel Decreto Milleproroghe uno zucchero adolcire la vita dei consumatori, c'è. «È positivo che la data per la presentazione delle domande di sospensione delle rate dei mutui prevista nel piano famiglie dell'Abi sia stata prorogata al 31 luglio 2011» ammette il presidente trentino **Pasquale De Matthaeis**. «Anche se questo, va ricordato, non vuol mica dire che le banche non si facciano in futuro ripagare con gli interessi». Anzi, tutt'altro. «Ho calcolato - conclude **Picetti** - che dopo la sospensione di almeno 12 mesi le rate di un mutuo casa prima casa possano aumentare mediamente di almeno 40-70 euro». Come dire che, tra le mille contenute nel nuovo decreto, c'è proroga e proroga. E che alla fine, a guadagnarci sono sempre e solo gli stessi. Osannatissime banche in primis.



Da sinistra Pasquale De Matthaeis e Marco Picetti

G1020B22

SHIFT...the way you move

NISSAN

ROTALNORD AUTO Srl

FAEDO LOC. CADINO (TN) - Tel. 0461 669011

UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE NISSAN TRENTO ALTO ADIGE TRUCKS